



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 10 dicembre 2017

SABATO 9 San Procolo

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe Micheli,
Maria e Battista Uberti

20.30 **JC 2.0 La Parola**
con i giovani di Castenedolo
il Musical su Gesù
in Oratorio



DOMENICA 10 II di Avvento

10.00 S. Messa Defunti: Mara e Bruno,
Maria e Giuseppe, Filomena D'Amato,
famiglia Piazza Bortolotti

15.00 Cresimandi dal Vescovo a Rivoltella

16.00 Tombola in Oratorio x bambini e famiglie

18.00 S. Messa

LUNEDI' 11 San Damaso

8.30 S. Messa

MARTEDI' 12 Vergine di Guadalupe

17.30 S. Messa Defunti: Costante, don Fabiano

20.30 **AMORE: NON SOLO UNA PAROLA...**
con don Massimo Vecchini
Incontro di catechesi per l'Avvento
(in Oratorio)

MERCOLEDI' 13 Santa Lucia

8.30 S. Messa

GIOVEDI' 14 San Giovanni della Croce

14.15 Catechismo 3-4-5 elementare

16.30 Adorazione Eucaristica

17.30 S. Messa Defunti: Stefano Baruffa

VENERDI' 15 Beato Carlo Steeb

8.30 S. Messa Defunti: Mario Lavo

SABATO 16 Santa Adelaide

18.00 S. Messa

20.30 concerto di Natale in Chiesa

DOMENICA 17 III di Avvento

10.00 S. Messa

11.00 Catechesi per tutti in Chiesa

16.00 Tombola in Oratorio x bambini e famiglie

18.00 S. Messa

commento al Vangelo della seconda domenica
di Avvento (Vangelo di Marco 1,1-8)

un vangelo umano

di don Giovanni Berti



Da dove viene Dio?

Dal cielo? Da una realtà completamente lontana e diversa dalla nostra?

Sembra proprio di sì, anche perché se guardiamo bene bene quello che succede nel mondo degli uomini, compreso il mondo religioso fatto di istituzioni, regole, tradizioni, Dio che è perfezione assoluta e bontà infinita, sembra davvero centrare poco.

Se pensiamo a Dio lo collochiamo lontano e separato da tutto ciò che è umano (la parola "sacro" indica proprio questo, ed è opposta alla parola "profano") a volte così tanto da pensare che in fondo non esista nemmeno.

Le religioni fin dall'inizio della storia umana si sono fondate su questa convinzione che Dio è "oltre" e "altro" rispetto la dimensione umana. I Templi, luoghi sacri, con i loro riti erano il segno di questa separazione tra le divinità e gli esseri umani, e che solo qualche volta veniva superata.

L'evangelista Marco inizia il suo racconto con questa affermazione che è la sintesi di tutto il suo Vangelo ed è anche la sintesi della rivelazione cristiana su Dio: "inizio del Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio".

La parola Vangelo indica "buona notizia", dove la notizia è proprio che per arrivare a Dio si parte da Gesù e non da Dio. La buona notizia (che è anche al cuore del Natale al quale ci prepariamo) è che Dio parte nel

farsi conoscere non da qualcosa che è oltre e irraggiungibile per la mente e l'esperienza umana, ma parte da un uomo, Gesù di Nazareth. Questo uomo nel corso della sua storia si rivelerà prima come Cristo e infine come Figlio di Dio, cioè Dio stesso che si relazione con l'uomo.

Il percorso verso Dio quindi parte dal basso, proprio dalla nostra dimensione umana, dentro la quale è vissuto Gesù.

Giovanni Battista è il primo a entrare in campo nel racconto dell'Evangelista Marco. E' un profeta, cioè uno che senza paura indica la strada di Dio agli uomini. Il suo invito è quello di cambiare mentalità e modo di agire. Confessare i proprio peccati non è altro che riconoscere che siamo esseri umani e non divinità. Il peccato ci ricorda che siamo fatti di carne e siamo limitati. Ma proprio a partire da questo possiamo riconoscere che dentro la vita umana ci sono segni di speranza che rimandano a qualcosa di più grande, ad un amore che non è del tutto cancellato dalla storia umana. Marco ci dice che tutti gli abitanti di Gerusalemme escono dalla città santa che aveva il grande Tempio e tutti i segni e i riti della religione, per andare nel deserto e iniziare una nuova strada di verso Dio. Giovanni indica la strada senza pretendere di essere lui il fine di questa strada, che è invece l'uomo Gesù.

Questa settimana in parrocchia abbiamo incontrato Paolo che da più di 20 anni si occupa di persone carcerate. Insieme ad un gruppo di volontari entra nel carcere di Verona creando percorsi con gruppi di spiritualità per i carcerati che lo desiderano. Le nostre carceri, anche se siamo nel 2017, sono ancora luoghi dove l'umanità rischia di essere totalmente assente, perché pensate solo come luogo di punizione e non sempre di riabilitazione. Ecco allora l'impegno di Paolo e degli altri di entrare e cercare di "riattivare" il bene che c'è in ogni uomo, anche in colui che ha sbagliato. La strada verso il cielo passa anche da una cella, dove il cielo dentro e sopra il carcerato è spesso molto piccolo. Mi ha colpito la testimonianza di Paolo che mette la motivazione in quello che fa in un amore totale per la persona umana, qualsiasi storia abbia, anche fatta di errori e crimini.

La buona notizia è dunque proprio questa del Vangelo di Gesù: la strada verso Dio parte dall'uomo, ogni uomo. Anche da me.

Vi **annuncio** una grande **gioia** Il Vangelo è **per tutti**

*Catechesi di avvento
dopo la messa domenicale*



Domenica 17 dicembre

*dalle 11 alle 12 in chiesa
(al termine della messa)*



**padre Francesco
La Vecchia**

religioso

*Superiore provinciale per
il sud Italia dei padri Do-
menicani*

**Un'occasione speciale per approfondire la
fede in preparazione al **Natale****

Oratorio di Moniga del Garda 



Ombola
ORATORIO

per bambini, famiglie e anziani...

Domenica 10 e domenica 17 dicembre
dalle 16 alle 17.30 nel salone dell'Oratorio

Ricchi premi e tanto divertimento in famiglia...

ORARIO invernale fino al 26 marzo 2017

Messe feriali (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30** (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi **alle 18.00**

DOMENICA e festivi **alle 10** e **alle 18.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30